



ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE SARDEGNA

Via Logudoro, 8 - 09127 Cagliari tel. 070/655384 fax 070/655996 e-mail: oasrsardegna@tiscali.it

Verbale

Milano, 6 luglio 2019

Presenti

Marina Piano (Sardegna)
Francesca Pittau (Sardegna)
Mirella Silvani (Lombardia)
Riccardo Bruno (Lombardia)
Maria Ester Paltrinieri (Lombardia)
Barbara Rosina (Piemonte)
Francesca Belmonte (Piemonte)
Angela Rosignoli (Trentino Alto Adige)
Manuela Silvestri (Trentino Alto Adige)
Mara Plotegher (Trentino Alto Adige)
Paola Gamba (Valle d'Aosta)
Anna Jacquemet (Valle d'Aosta)
Rita Bosi (Emilia Romagna)
Licia Barbetta (Friuli Venezia Giulia)
Giovanni Cabona (Liguria)

La seduta prende avvio alle ore 10.40.

1) Lettura e approvazione verbale del precedente incontro del 09.03.2019

Preso atto che il verbale è stato trasmesso alla Segreteria del CROAS Sardegna nel pomeriggio di ieri e che, pertanto, questa non ha avuto modo di provvedere all'invio ai CROAS in tempi utili per la presa visione, si dispone di rinviarne l'approvazione al prossimo incontro.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di condividere un metodo nella redazione dei verbali, in considerazione del fatto che questi sono atti pubblici, soggetti a pubblicazione. Si concorda sulla necessità di redigere i verbali delle sedute in maniera sintetica e non particolareggiata, riportando esclusivamente i contenuti essenziali della discussione ed evitando di riportare integralmente le dichiarazioni testuali. I verbali dovranno indicare le decisioni assunte specificando se queste sono state assunte all'unanimità dei presenti e, nel caso in cui non lo fossero, riportando le posizioni contrarie.

La decisione viene assunta all'unanimità.

2) Report e riflessione sull'attività dei lavori di gruppo predisposti durante la Conferenza dei Presidenti a Siracusa

Si riporta, brevemente, quanto emerso nei diversi gruppi di lavoro:

1° gruppo → Violazioni ex art. 26 del “Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale”

Prendendo spunto dal report elaborato dal Croas Veneto, si rileva un andamento pressoché identico per tutti i Consigli nelle percentuali relative al numero di colleghi inadempienti nei confronti dell'obbligo formativo.

La discussione si sposta sulle problematiche rilevate dai diversi CROAS nell'applicazione del Regolamento nell'ipotesi in cui vengano contestate all'iscritto più sanzioni, nel conseguente utilizzo di Procedis, in quanto il sistema consente di inserire un'unica sanzione, e nell'applicazione delle disposizioni in materia di pubblicità delle sanzioni, poiché non vi è coincidenza tra la sanzione e la pubblicità. **Si dispone che quanto rilevato venga comunicato al CNOAS affinché provveda ad apportare le modifiche al sistema.**

Si rileva inoltre la necessità che i CTD si coordinino tra loro in modo da agire in maniera uniforme nell'applicazione delle sanzioni allo scopo di evitare delle disparità di trattamento, esigenza che potrà essere rappresentata all'incontro in programma al Nazionale tra i Presidenti dei CTD.

Si rileva inoltre l'importanza che il CNOAS, nel caso di ricorsi, sostenga le azioni e le decisioni assunte dai CROAS in materia di applicazione di sanzioni, fatte salve ovviamente l'ipotesi in cui rilevi un errore.

Viene poi discussa la proposta emersa durante la Conferenza di Siracusa nella quale, nel prendere atto del fatto che i CTD siano in grossa difficoltà per la numerosità e la complessità dei procedimenti di sua competenza, si è ipotizzato che i CROAS vadano in loro soccorso istituendo una commissione che, così come previsto nel Regolamento precedente, si occupasse di acquisire la documentazione presentata dagli iscritti diffidati per il mancato adempimento dell'obbligo formativo da trasmettere al CTD (così come proposto in passato dai CROAS Sardegna ed Emilia Romagna).

Unanime è la valutazione sull'inopportunità di procedere ad una soluzione di questo tipo che sposterebbe il problema del sovraccarico dai CTD ai CROAS i quali, in ogni caso, non potrebbero far altro che trasmettere la pratica ai CTD che, pertanto, non risulterebbero alleggeriti dai procedimenti. Ci si interroga, inoltre, sulla forma che tale procedura dovrebbero assumere in considerazione del fatto che non è più prevista dal Regolamento.

Viene valutata positivamente la proposta emersa nel gruppo di verificare, a breve, la situazione degli iscritti provvedendo ad inviare a coloro che potrebbero non raggiungere il numero di crediti una comunicazione in cui li si sollecita a recuperare i crediti mancanti entro Dicembre.

Sono invece divergenti le posizioni in merito alla proposta del CNOAS di aprire una finestra per consentire agli iscritti, che non avessero provveduto entro il 31/03, di caricare gli eventi formativi, limitando però tale possibilità ai corsi accreditati ex ante (ID). Tale proposta, finalizzata ad evitare l'apertura di procedimenti da parte del CTD nei confronti di colleghi che comunque avrebbero la possibilità di dimostrare di aver conseguito il numero di crediti necessario, per alcuni crea delle disparità di trattamento e, pertanto, ritengono invece opportuno aprire la finestra anche per gli ex post.

In merito alla nota del CNOAS (che si proietta ed esamina insieme) che chiede ai CROAS di trasmettere entro il 12/09 i dati necessari alla rilevazione nel triennio, **si dispone che ogni CROAS provveda alla compilazione limitatamente alla seconda parte, comunicando al CNOAS che i dati richiesti possono essere direttamente acquisiti dal server in quanto già in possesso del Nazionale.**

In merito alle altre proposte, si sottolinea la necessità di attendere indicazioni da parte del CNOAS.

2° gruppo → Formazione continua

Si condividano le varie problematiche e proposte emerse a Siracusa:

Corsi FAD → la Commissione Nazionale, in considerazione del fatto che le proposte che vengono sottoposte alla loro attenzione sono diversificate, sta provvedendo a definire criteri oggettivi per la valutazione di questa tipologia di evento, ipotizzando di inserire obbligatoriamente il test finale

Linee guida → uniformare il criterio del 1=1 per le diverse tipologie di eventi

Obbligo di presenza → si è discussa sulla possibilità di imporre la presenza agli eventi formativi per l'intera durata, eliminando la possibilità di vedersi riconosciuti i crediti con la presenza al 80% delle ore ma le posizioni sono stati discordanti

Ex post → non ci sarà più la possibilità di inserire gli ex post per eventi organizzati da un'agenzia accreditata CNOAS che non ha ricevuto per quello stesso evento il riconoscimento ex ante.

Si affronta la problematica della valutazione degli eventi formativi al fine del riconoscimento dei crediti deontologici: si ritiene che a livello nazionale debbano essere stabiliti dei criteri oggettivi per rendere possibile una valutazione oggettiva e uniforme sul territorio.

Si ritiene inoltre importante riportare l'attenzione sulla definizione di un "Elenco dei supervisori".

3° gruppo → Riforma della professione

La proposta relativa alla riforma della professione che prevede la possibilità di iscrizione all'Albo solo ed esclusivamente al conseguimento del 3+2, è unanimemente condivisa, anche perchè eliminerebbe la possibilità di accedere alla Specialistica con titoli di laurea diversi e, dunque, di avere iscritti all'Albo A non in possesso della triennale.

La proposta richiama subito l'attenzione e fa emergere perplessità sul destino dei "triennali".

Si ipotizza, come soluzione, la possibilità che i professionisti in possesso della triennale si iscrivano all'Albo ma possano svolgere competenze diverse, limitate rispetto al professionista assistente sociale che assume questa denominazione solo ed esclusivamente se in possesso del +2.

Così come emerso nel gruppo di lavoro di Siracusa, è opinione unanime che un processo di riforma di questo tipo non possa prescindere da una stretta collaborazione con le Università per una ridefinizione sostanziale della formazione universitaria che porti a una differenziazione dei piani di studio della triennale rispetto a quelli della specialistica dato che, allo stato attuale, non differiscono in maniera rilevante quasi ovunque.

Si sottolinea come si tratti di un passaggio critico per la professione, di grande responsabilità. Si concorda sulla necessità di conoscere quali siano state le valutazioni del CNOAS sulle prospettive di ricaduta positive che una riforma di questo tipo porta alla professione nonché sapere se le Università siano state informate, anche in vista dell'incontro pubblico sulla riforma della professione in programma per ottobre o novembre.

Si approva all'unanimità la proposta di discutere la questione riforma all'interno di ogni Consiglio e di inserire la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno della prossima riunione di coordinamento. Ogni referente dovrà presentare una sintesi scritta di quanto emerso a livello regionale in modo da avere chiare le criticità rilevate e la posizione di ciascuno. Parallelamente occorrerà chiedere al CNOAS che la proposta sia sostenuta da un documento che spieghi i presupposti che sono alla base di questa riforma nonché avviare un dialogo con le Università.

4° gruppo → Misure di contrasto alla povertà

Diverse le questioni emerse:

- le differenti organizzazioni a livello territoriale
- la necessità di creare un gruppo di lavoro che definisca buone prassi
- le perplessità sull'obbligo di denuncia sul quale il CNOAS non si è ancora espresso
- la precarietà dei colleghi impiegati nelle équipe ReI/RDC

Ogni considerazione appare al momento prematura perchè si concorda sulla necessità di attendere l'applicazione della misura per poterne valutare gli aspetti critici

A conclusione della presentazione dei report dei vari gruppi si riflette sulla necessità di stabilire in maniera più precisa il ruolo del coordinamento, di definire il “pensiero” alla base del lavorare insieme, di agire in maniera più strutturata al fine di addivenire ad una sintesi con le altre aree delle posizioni di ciascuno.

Si ribadisce che il ruolo del coordinamento è proprio quello di presentare al CNOAS, per ogni tema trattato, una sintesi in cui emerga chiara la posizione dei CROAS e le eventuali proposte.

Si approva all'unanimità la proposta di stabilire che ogni CROAS indichi, prima della prossima riunione fissata per il 05/10, 3 priorità su cui ha bisogno di confrontarsi e su cui si discuterà per definire una linea comune da sottoporre all'attenzione del CNOAS.

L'invio di tali contributi dovrà avvenire entro Venerdì 20 settembre al CROAS Sardegna (verbalizzante) che dovrà comunicarlo al CROAS che, nella riunione di ottobre, avrà il compito di verbalizzare.

3) Ipotesi di testo da inserire nella diffida per i morosi da inviare all'Agenzia delle Entrate

Si dà lettura del testo elaborato dal CROAS Lombardia che verrà trasmessa dal Croas Lombardia via mail con i presenti.

4) Riflessione ed eventuale elaborazione di una proposta di revisione del database relativamente alla disciplinare

Si propone di proporre le seguenti modifiche:

- indicare i giorni delle sanzioni in modo che aprendo la posizione dell'iscritto si veda la sospensione da/a (per la pubblicità)
- il tempo della pubblicazione deve essere minimo 30 giorni come da regolamento
- Procedis dovrebbe fornire un'anagrafica cumulativa

5) Varie ed eventuali

Proposta di risoluzione presentata per la sottoscrizione con Commissione parlamentare infanzia e adolescenza sul tema dei diritti all'infanzia rilevate discrasie sul diritto dei minori rispetto a quelli degli adulti e il ruolo dei servizi e la sottolineatura della riduzione del potere assegnato ai servizi.

Si dà lettura della comunicazione del Presidente che richiama all'adozione di comportamenti che non alimentino le polemiche di questo periodo a seguito dei recenti fatti di cronaca.

In merito alla nota CNOAS relativa all'iscrizione con riserva di coloro i quali non avessero sostenuto l'esame di stato dopo la sospensione, il CROAS Emilia Romagna informa di aver provveduto alla REISCRIZIONE CON RISERVA nel rispetto di quanto comunicato dal Nazionale.

IL CROAS VDA comunica il nuovo indirizzo: Via Porta Pretoria 41 11100 Aosta